

FARMAVALDARNO SPA

BILANCIO AL 31/12/2019



FARMAVALDARNO S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	VIA C.PISACANE 33/35/37 50063 FIGLINE E INCISA VALDARNO (FI)
Codice Fiscale	05374530482
Numero Rea	FI 542220
P.I.	05374530482
Capitale Sociale Euro	636.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	477310
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	2.045.915	2.080.294
II - Immobilizzazioni materiali	301.683	334.024
III - Immobilizzazioni finanziarie	243.977	243.977
Totale immobilizzazioni (B)	2.591.575	2.658.295
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	612.666	626.694
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	303.964	288.048
Totale crediti	303.964	288.048
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	201.000	201.000
IV - Disponibilità liquide	972.086	887.691
Totale attivo circolante (C)	2.089.716	2.003.433
D) Ratei e risconti	24.257	27.455
Totale attivo	4.705.548	4.689.183
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	636.000	636.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	66.500	66.500
IV - Riserva legale	117.705	87.705
VI - Altre riserve	2.189.629	2.082.948
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	105.297	136.685
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(27.704)	(27.704)
Totale patrimonio netto	3.087.427	2.982.134
B) Fondi per rischi e oneri	15.000	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	440.120	420.216
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	998.173	1.086.601
esigibili oltre l'esercizio successivo	65.793	81.925
Totale debiti	1.063.966	1.168.526
E) Ratei e risconti	99.035	118.307
Totale passivo	4.705.548	4.689.183

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.396.399	6.434.142
5) altri ricavi e proventi		
altri	5.456	5.124
Totale altri ricavi e proventi	5.456	5.124
Totale valore della produzione	6.401.855	6.439.266
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.051.019	4.001.133
7) per servizi	406.590	399.927
8) per godimento di beni di terzi	457.276	463.622
9) per il personale		
a) salari e stipendi	909.766	934.086
b) oneri sociali	243.089	252.450
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	74.719	73.782
c) trattamento di fine rapporto	66.785	67.233
e) altri costi	7.934	6.549
Totale costi per il personale	1.227.574	1.260.318
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	83.864	95.219
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	34.938	37.853
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	48.926	57.366
Totale ammortamenti e svalutazioni	83.864	95.219
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	14.028	37.339
14) oneri diversi di gestione	29.085	28.558
Totale costi della produzione	6.269.436	6.286.116
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	132.419	153.150
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1.031	770
Totale proventi diversi dai precedenti	1.031	770
Totale altri proventi finanziari	1.031	770
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	2.002	655
Totale interessi e altri oneri finanziari	2.002	655
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(971)	115
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	131.448	153.265
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	26.151	16.580
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	26.151	16.580
21) Utile (perdita) dell'esercizio	105.297	136.685

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

Il presente bilancio di esercizio - composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa è redatto nel rispetto delle disposizioni vigenti, in particolare gli artt. 2423 e seguenti del codice civile, e dei principi contabili nazionali; esso rappresenta, con chiarezza e in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale e finanziaria della società nonché il risultato economico dell'esercizio. Sussistendo le condizioni previste dall'art. 2435-bis del codice civile, come risulta dalla tabella che segue, è stata adottata la forma abbreviata.

Descrizione	Limiti di legge	Esercizio in corso	Esercizio precedente
Attivo Patrimoniale	4.400.000	4.705.548	4.689.183
Ricavi	8.800.000	6.396.399	6.434.142
Dipendenti	50	24	25

Attività svolta e risultati conseguiti

La nostra società esercita l'attività di gestione farmacia.

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente preseguito nei modi ordinari e non si segnalano fatti gestionali eccedenti la normale conduzione aziendale la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione della comparazione dei dati con quelli dell'esercizio precedente.

Principi di redazione

Principi di redazione

Sono state applicate le disposizioni contenute nell'art. 2423 del codice civile ed i principi di redazione di cui al successivo art. 2423-bis, come interpretati dai principi contabili nazionali.

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività. La loro rilevazione e presentazione è stata effettuata, ai sensi del numero 1-bis dell'ultimo articolo citato, tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto (per la sua declinazione, con riferimento ai casi significativi, si rinvia al prosieguo della nota integrativa). Sono stati rilevati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio e si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza del periodo amministrativo, indipendentemente dalla loro data d'incasso o di pagamento; sono stati considerati, inoltre, i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la sua chiusura. Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente e non sono stati modificati i criteri di valutazione.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non esistono tali fattispecie.

Cambiamenti di principi contabili

In base a quanto previsto dall'OIC 29 non sono stati cambiati i principi contabili già adottati.

Correzione di errori rilevanti

Non esistono tali fattispecie.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non esistono tali problematiche. Tutti i dati sono comparabili con quelli del precedente esercizio.

Criteri di valutazione applicati

Criteri di valutazione.

Sono state applicate le disposizioni contenute nell'art. 2426 del codice civile, come interpretate dai principi contabili nazionali, considerando però gli effetti dell'esercizio della facoltà - prevista dal penultimo comma dell'art. 2435-bis del codice civile - relativa all'iscrizione dei titoli al costo di acquisto, dei crediti al valore di presumibile realizzo e dei debiti al valore nominale; di seguito viene offerta una sintesi dei criteri di valutazione applicati seguendo l'ordine delle voci di bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Si tratta di oneri intangibili che non esauriscono la loro utilità in un solo periodo ma manifestano i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi; sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, ai sensi del numero 1 dell'art. 2426 del codice civile (come interpretato dall'OIC 24). Il costo delle immobilizzazioni immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, viene sistematicamente ammortizzato in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Se risulta una perdita durevole ai sensi del numero 3 dell'art. 2426 del codice civile (come interpretato dall'OIC 9), il valore dell'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutato; la svalutazione è ripristinata (salvo riguardi l'avviamento), qualora vengano meno i motivi che l'avevano giustificata, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto se non avesse mai avuto luogo.

Il valore dell'avviamento iscritto nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale è conseguente alla stima del perito per la valutazione dei rami d'azienda conferiti dal Comune di Figline Valdarno al momento della costituzione della società.

Nell'occasione fu stipulato con lo stesso Ente anche un contratto di servizio per la durata di 99 anni. Nei primi anni l'avviamento è stato ammortizzato in quote costanti per un periodo di ammortamento massimo di 20 anni. Tuttavia, in base ad un'attenta analisi delle componenti di valore che hanno formato l'avviamento e del diritto di concessione per la gestione delle farmacie comunali e in conseguenza anche all'evoluzione interpretativa favorevole al superamento del vincolo rigido di durata massima di 20 anni per l'ammortamento dell'avviamento, è stato modificato, allungandolo, il periodo di ammortamento. Tale decisione ha trovato conforto nel documento dell' 11.02.2009 emesso dal consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili dedicato proprio all'esame dei conferimenti delle farmacie comunali in società di capitali e della concessione del servizio farmaceutico comunale. In tale documento si confermava come più corretto il periodo di ammortamento dell'avviamento da calcolarsi in base alla durata della concessione del servizio. Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto quindi opportuno modificare, con il consenso del Collegio Sindacale, il periodo residuo di ammortamento dell'avviamento ripartendolo in 99 anni, durata del contratto di servizio anziché, nei 20 anni criterio precedentemente applicato.

In tal modo si ritiene di rispettare i dettati del nuovo testo del n. 6 dell'art 2426 c.c. che recepisce la versione definitiva dell'OIC 24 laddove stabilisce che "l'ammortamento dell'avviamento è effettuato secondo la sua vita utile".

Si ritiene inoltre che la nuova formulazione del periodo di ammortamento dell'avviamento sia più attinente anche al principio del "quadro fedele" recepito dal c.2 dell'art 2423 c.c. il quale stabilisce che "il bilancio deve rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio".

La minore entità della quota annua dell'ammortamento rappresenta più correttamente il contributo, in termini di fattore produttivo, del bene avviamento utilizzato nell'esercizio.

Le farmacie oggetto di conferimento confermano per il 2019 un trend crescente di ricavi di circa Euro 16.000 complessivi.

Conseguentemente il periodo di ammortamento del valore residuo al 01.01.2009 è stato prolungato nei 94 anni residui di durata del contratto di servizio, meglio specificato nella seguente tabella.

AMMORTAMENTO AVVIAMENTO					
VALORE INIZIALE	AMMORTAMENTO EFFETTUATO ESERCIZI 2004 - 2008	ANNI DI AMMORTAMENTO EFFETTIVI	VALORE RESIDUO AL 01/01 /2009	ANNI RESIDUI	QUOTA ANNUA DI AMMORTAMENTO
3.054.000,00	763.500,00	5	2.290.500,00	94	24.367,02

Si riportano di seguito i differenti valori ottenuti su alcune voci di bilancio, utilizzando i due diversi criteri di durata del periodo di ammortamento.

CONTO PATRIMONIALE		
	Con periodo di 20 anni	Con periodo di 99 anni
Attivo		
Avviamento residuo al 31.12.2019	610.800	2.022.462
Passivo		
Riserve conferimento al 31.12.2009	1.894.929	1.894.929
(Perdite) / utile esercizio 2009	(108.253)	15.166
(Perdite) / utile esercizio 2010	(123.030)	1.918
(Perdite) / utile esercizio 2011	(111.613)	11.714
(Perdite) / utile esercizio 2012	(184.015)	(55.682)
(Perdite) / utile esercizio 2013	(114.426)	8.907
(Perdite) / utile esercizio 2014	(81.321)	42.007
(Perdite) / utile esercizio 2015	(36.643)	85.504
(Perdite) / utile esercizio 2016	(65.496)	56.652
(Perdite) / utile esercizio 2017	(12.613)	109.534
(Perdite) / utile esercizio 2018	24.932	136.685
(Perdite) / utile esercizio 2019	23.036	105.297
Conto Economico		
Ammortamento	152.700	24.367
Imposte correnti	7.585	26.151
(Perdite) Utile esercizio 2019	23.036	105.297

Immobilizzazioni materiali

Si tratta di beni tangibili di uso durevole costituenti parte dell'organizzazione permanente della società, la cui utilità economica si estende oltre i limiti di un esercizio; sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, ai sensi del numero 1 dell'art. 2426 del codice civile (come interpretato dall'OIC 16).

Il costo delle immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, viene sistematicamente ammortizzato in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Le aliquote di ammortamento dei beni materiali corrispondono a quelle stabilite del D.M. 29.10.74 e dal D.M. 31.12.88. Detti coefficienti sono stati applicati al costo originario da ammortizzare e le quote così determinate sono state iscritte tra i costi di esercizio. Per i beni ammortizzabili acquistati nell'anno i

suddetti coefficienti percentuali ordinari sono stati ridotti alla metà. Si ritiene che le quote di ammortamento così calcolate rispecchino la residua possibilità di utilizzazione dei beni materiali in conformità a quanto previsto al n.2 dell'art. 2426 C.C.

I costi di manutenzione ordinaria sono addebitati a conto economico nell'esercizio di sostenimento, quelli di manutenzione straordinaria (determinanti, ossia, un aumento significativo e misurabile di capacità, produttività, sicurezza del bene o vita utile) sono portati a incremento del bene interessato nel limite del suo valore recuperabile (l'ammortamento si applicherà, quindi, in modo unitario avendo riguardo al nuovo valore contabile del cespite e tenuto conto della sua vita utile residua).

Se risulta una perdita durevole ai sensi del numero 3 dell'art. 2426 del codice civile (come interpretato dall'OIC 9), il valore dell'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutato; la svalutazione è ripristinata, qualora vengano meno i motivi che l'avevano giustificata, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto se non avesse mai avuto luogo.

Immobilizzazioni finanziarie

A) Partecipazioni

Si tratta di investimenti nel capitale di altre imprese destinati ad una permanenza durevole nel portafoglio della società; sono iscritte al costo di acquisto, ai sensi del numero 1 dell'art. 2426 del codice civile (come interpretato dall'OIC 21).

C) Altri titoli

Si tratta dei titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale. Avendo la società esercitato la facoltà del penultimo comma dell'art. 2435-bis del codice civile, sono iscritti al costo di acquisto (determinato seguendo le indicazioni dell'OIC 20). Se risulta una perdita durevole ai sensi del numero 3 dell'art. 2426 del codice civile (come interpretato dall'OIC 20), il valore del titolo viene corrispondentemente svalutato; la svalutazione è ripristinata, qualora vengano meno i motivi che l'avevano giustificata, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto se non avesse mai avuto luogo.

Rimanenze

La valorizzazione è determinata applicando alla quantità dei singoli prodotti il criterio del costo di acquisto medio ponderato.

Crediti (nell'attivo circolante)

Si tratta di crediti di origine non finanziaria, a prescindere dalla loro scadenza; sono iscritti al valore di presumibile realizzo (determinato seguendo le indicazioni dell'OIC 15) in quanto la società ha esercitato la facoltà del penultimo comma dell'art. 2435-bis del codice civile.

Attività finanziarie non immobilizzate

C) Altri titoli

Si tratta dei titoli di debito non destinati a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale; sono iscritti, seguendo le indicazioni dell'OIC 20), al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzazione desumibile dal mercato in quanto in quanto la società ha esercitato la facoltà del penultimo comma dell'art. 2435-bis del codice civile. Si precisa pertanto che nella loro valutazione non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

Disponibilità liquide

Si tratta di depositi (bancari e postali) e assegni nonché di denaro e valori in cassa; come da paragrafo 19 dell'OIC 14, i primi sono iscritti al presumibile valore di realizzo mentre i secondi al valore nominale.

Ratei e risconti (nell'attivo)

I ratei attivi sono quote di proventi di competenza dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi; i risconti attivi sono quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio in chiusura o in precedenti esercizi, ma sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Il loro importo è determinato, ai sensi dell'OIC 18, ripartendo il ricavo o il costo, al fine di attribuire all'esercizio in corso solo la quota parte di competenza, in funzione del criterio del tempo fisico (paragrafi 16 e 17 dell'OIC 18) o del tempo economico (paragrafi 18 e 19 dell'OIC 18).

Nel caso dei ratei attivi, la parte maturata è esposta in bilancio al valore nominale, salvo eventuali rettifiche per tenere conto del relativo valore presumibile di realizzazione; con riferimento ai risconti attivi, invece, se i futuri benefici economici correlati ai costi differiti sono di valore inferiore a quanto riscontato, occorrerà procedere ad opportune rettifiche di valore.

Patrimonio netto

Si tratta della differenza tra le attività e le passività di bilancio; l'iscrizione delle voci che lo compongono è avvenuta nel rispetto delle disposizioni vigenti e dell'OIC 28. In particolare il costo delle azioni proprie possedute è iscritto nell'apposita voce "Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio" in detrazione del patrimonio netto.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Si tratta della prestazione a cui il lavoratore subordinato ha diritto, ai sensi dell'art. 2120 del codice civile, in caso di cessazione del rapporto di lavoro; è iscritto, come da indicazioni dell'OIC 31, per un importo pari al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio (in conformità alla citata disposizione civilistica, come integrata dai contratti nazionali e integrativi sul lavoro subordinato), al netto degli acconti erogati ossia quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui a tale data fosse cessato il rapporto di lavoro.

Debiti

Si tratta dei debiti, di qualsiasi origine finanziaria ed a prescindere dalla loro scadenza. Avendo la società esercitato la facoltà del penultimo comma dell'art. 2435-bis del codice civile, sono iscritti al valore nominale e come previsto dall'OIC 19 par. 86 prescindendo dall'adozione del criterio del costo ammortizzato.

Ratei e risconti (nel passivo)

I ratei passivi sono quote di costi di competenza dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi; i risconti passivi sono quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio in chiusura o in precedenti esercizi, ma sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Il loro importo è determinato, ai sensi dell'OIC 18, ripartendo il costo o il ricavo, al fine di attribuire all'esercizio in corso solo la quota parte di competenza, in funzione del criterio del tempo fisico (paragrafi 16 e 17 dell'OIC 18) o del tempo economico (paragrafi 18 e 19 dell'OIC 18).

Nel caso dei ratei passivi, la parte maturata è esposta in bilancio al valore nominale; i risconti passivi, invece, non pongono normalmente problemi di valutazione in sede di bilancio.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

B.I Immobilizzazione immateriali			
Descrizione	Saldo iniziale	Variazioni	Saldo finale
Avviamento	2.046.830	-24.367	2.022.463
Spese di costituzione	0	0	0
Spese pluriennali di perizie	0	0	0
Spese pluriennali notarili	0	0	0
Programmi Software	801	+247	1.048
Marchi	0	0	0
Centro EDP	0	0	0
Oneri pluriennali	2.620	-1.990	270
Spese su beni di terzi	30.043	-7.909	22.134
Totali	2.080.924	-34.019	2.045.915
B.II Immobilizzazione materiali			
Descrizione	Saldo iniziale	Variazioni	Saldo finale
Attrezzatura varia e minuta	5.064	0	5.064
Mobili e arredi	376.032	6.493	382.525
Impianti d'allarme	9.869	0	9.869
Impianti interni	145.319	0	145.319
Attrezzatura specifiche	20.023	0	20.023
Macchine elettroniche	136.858	6.222	143.080
Telefono cellulare	121	0	121
Beni non superiori a € 516,46	3.690	114	3.804
Terreni	45.020	0	45.020
Fabbricati civili	190.826	0	190.826
Totale beni ammortizzabili materiali	932.822	-12.829	945.651
Fondi Ammortamento	-598.798	-45.170	-643.968
Totali	334.024	-32.341	301.683

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	3.254.942	934.870	243.977	4.433.789
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.174.648	600.846		1.775.494
Valore di bilancio	2.080.294	334.024	243.977	2.658.295
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	560	12.830	-	13.390
Ammortamento dell'esercizio	34.938	48.926		83.864
Totale variazioni	(34.378)	(36.096)	-	(70.474)
Valore di fine esercizio				
Costo	3.255.502	947.700	243.977	4.447.179
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.209.587	646.017		1.855.604
Valore di bilancio	2.045.915	301.683	243.977	2.591.575

TOTALI TABELLA				
	Immobilizzazioni Immateriali	Immobilizzazioni Materiali	Immobilizzazioni Finanziarie	Totali Immobilizzazioni
	2.045.915	297.928	243.977	2.587.821

Si precisa che la differenza tra il totale delle immobilizzazioni materiali e il totale immobilizzazioni con il valore di bilancio è pari ad € 3.755.

Tale valore è dato dallo storno del fondo ammortamento macchine d'ufficio conseguente alla vensione di beni ammortizzabili effettuate nel corso dell'esercizio 2019, non evidenziate nella precedente tabella che ammontano infatti ad € 3.755.

Operazioni di locazione finanziaria

Non ci sono contratti di leasing in essere alla fine dell'anno.

Immobilizzazioni finanziarie

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427-bis, comma 1 numero 2 lettera a del codice civile, le informazioni inerenti l'analisi dei movimenti delle immobilizzazioni finanziarie:

La voce immobilizzazioni finanziarie per € 243.976,06 è così formata:

- Partecipazioni in impresa collegata per € 65.000 VALDARNO CENTER p.iva/c.f. 05602600487 acquisita nel 2006 i cui dettagli sono forniti nella relazione sulla gestione.
- Depositi cauzionali per € 32.136,06
- Gestione separata Unipol Sai prodotto finanziario di capitalizzazione € 74.200
- Polizza ramo vita Zurich valore iniziale € 72.640

Attivo circolante

Rimanenze

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 4 del codice civile, le informazioni inerenti l'analisi delle variazioni delle rimanenze:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	626.694	(14.028)	612.666
Totale rimanenze	626.694	(14.028)	612.666

Per le rimanenze i criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

Non esistono immobilizzazioni materiali destinate alla vendita.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numeri 4 e 6 del codice civile, le informazioni inerenti le variazioni e la suddivisione per scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	224.205	19.721	243.926	243.926
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	14.762	2.123	16.885	16.885
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	49.081	(5.928)	43.153	43.153
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	288.048	15.916	303.964	303.964

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile, le informazioni inerenti la suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica:

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	243.926	243.926
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	16.885	16.885
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	43.153	43.153
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	303.964	303.964

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono crediti iscritti nell'attivo circolante derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 4 del codice civile, le informazioni inerenti le variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:

Si riferiscono a:

Monte dei Paschi di Siena c/Italiano di deposito con cedola crescente € 101.000

Fondo Eurizon Capital SGR valore di sottoscrizione € 100.000

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli non immobilizzati	201.000	0	201.000
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	201.000	0	201.000

I titoli e le partecipazioni iscritte nell'attivo circolante, destinati a essere detenuti per un breve periodo di tempo, sono stati valutati al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato.

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese controllate

Non esistono partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese controllate possedute direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese collegate

Non esistono partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese collegate possedute direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Disponibilità liquide

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 4 del codice civile, le informazioni inerenti le variazioni delle disponibilità liquide:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	817.784	109.380	927.164
Denaro e altri valori in cassa	69.907	(24.985)	44.922
Totale disponibilità liquide	887.691	84.395	972.086

Ratei e risconti attivi

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 4 del codice civile, le informazioni inerenti le variazioni dei ratei e risconti attivi:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	27.455	(3.198)	24.257
Totale ratei e risconti attivi	27.455	(3.198)	24.257

Si procede alla illustrazione della composizione delle seguenti voci:

I risconti attivi per € 24.257 sono relativi a € 19.974 fattura canone per affitto Coop, € 750 fattura canone sito internet. € 3.533 assicurazioni.

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi dell' art. 2427, comma 1 numero 8 del codice civile, si precisa che non esistono oneri finanziari capitalizzati.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Formazione e utilizzazione delle voci del patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numeri 4 e 7 del codice civile, le informazioni inerenti le variazioni nelle voci di patrimonio netto ed il dettaglio delle varie altre riserve:

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	636.000	-	-	-		636.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	66.500	-	-	-		66.500
Riserva legale	87.705	30.000	-	-		117.705
Altre riserve						
Riserva straordinaria	243.698	106.685	-	-		350.383
Varie altre riserve	1.839.250	-	-	4		1.839.246
Totale altre riserve	2.082.948	106.685	-	4		2.189.629
Utile (perdita) dell'esercizio	136.685	(136.685)	105.297	-	105.297	105.297
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(27.704)	-	-	-		(27.704)
Totale patrimonio netto	2.982.134	-	105.297	4	105.297	3.087.427

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva differenza arrotondamento unita' di Euro	(3)
ALTRE RISERVE	1.839.249
Totale	1.839.246

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

In conformità con quanto disposto dal punto 7-bis) dell'art. 2427 del codice civile, si forniscono di seguito le informazioni in merito all'origine, l'utilizzazione in esercizi precedenti, la disponibilità e la distribuibilità delle poste iscritte nel patrimonio netto. In particolare si osserva che i prospetti che seguono si riferiscono a vincoli imposti dalla legislazione civilistica (art. 2430, art. 2431, art. 2426 n.art. 2426 n. 5, art. 2426 n. 8-bis, art. 2357-ter co. 3, art. 2359-bis co. 4), o da espressa previsione statutaria: esso, pertanto, non tiene conto dei vincoli previsti dalla legislazione tributaria in merito alla tassazione di alcune poste di netto effettuata in sede di distribuzione delle stesse. Inoltre, per una completa comprensione dei prospetti destinati alla rappresentazione delle indicazioni contenute al punto 7 bis) dell'articolo 2427 del codice civile, si evidenziano le seguenti caratteristiche:

a) Per semplicità espositiva la "possibilità di utilizzazione" viene indicata nella colonna "Possibilità di utilizzazione", servendosi di questa legenda:

- A = per aumento di capitale
- B = per copertura di perdite
- C = per distribuzione ai soci
- D = per altri vincoli statutari
- E = altro

b) le utilizzazioni per coperture di perdite e per altre ragioni si intendono riferite ai tre esercizi precedenti. Si espongono nel dettaglio le voci che compongono il patrimonio netto:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	636.000	Capitale sociale		636.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	66.500	Riserva sovrapprezzo delle azioni	B	66.500
Riserva legale	117.705	Riserva di utili	B	117.705
Altre riserve				
Riserva straordinaria	350.383	Riserva di Utili	A- B - C	350.383
Varie altre riserve	1.839.246	Riserve da Conferimento	A -B- C	1.839.249
Totale altre riserve	2.189.629			2.189.632
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(27.704)	Riserva per azioni proprie in portafoglio		(27.704)
Totale	2.982.130			2.982.133
Quota non distribuibile				210.797
Residua quota distribuibile				2.771.336

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva differenza arrotondamento	(3)
Totale	1.839.246

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Non esistono variazioni della riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Fondi per rischi e oneri

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 4 del codice civile, le informazioni inerenti le variazioni dei fondi per rischi ed oneri:

Trattasi di accantonamento di probabili oneri e spese future di natura fiscale.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	15.000	15.000
Altre variazioni	0	0
Totale variazioni	15.000	15.000
Valore di fine esercizio	15.000	15.000

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 4 del codice civile, le informazioni inerenti le variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato:

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31.12.2019 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

L'ammontare di TFR relativo a contratti di lavoro cessati, il cui pagamento è scaduto prima del 31.12.2019 o cadrà nell'esercizio successivo è stato iscritto nella voce D.13 dello stato patrimoniale fra gli altri debiti.

Si precisa che il costo complessivo riportato in conto economico pari ad Euro 66.785 tiene conto del TFR versato direttamente ai fondi, all'accantonamento e quanto corrisposto nel corso dell'anno 2019.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	420.216
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	19.904
Altre variazioni	0
Totale variazioni	19.904
Valore di fine esercizio	440.120

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2019 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numeri 4 e 6 del codice civile, le informazioni inerenti le variazioni e la suddivisione per scadenza dei debiti:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	81.925	(16.132)	65.793	-	65.793
Acconti	77.449	(1.041)	76.408	76.408	-
Debiti verso fornitori	804.053	(40.332)	763.721	763.721	-
Debiti tributari	119.898	(47.876)	72.022	72.022	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	44.116	2.097	46.213	46.213	-
Altri debiti	41.085	(1.276)	39.809	39.809	-
Totale debiti	1.168.526	(104.560)	1.063.966	998.173	65.793

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2019, comprensivo dei mutui passivi, esprime l'effettivo debito capitale, interessi ed oneri accessori maturati esigibili

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile, le informazioni inerenti la suddivisione dei debiti per area geografica:

Tutti i debiti sono verso soggetti residenti in Italia.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile, le informazioni inerenti le garanzie reali sui beni sociali. Sono presenti debiti assistiti da garanzie sociali, e precisamente il mutuo C.R.F. di originari Euro 225.000 con garanzia ipotecaria di Euro 450.000. Al 31.12.2019 la quota capitale del debito si è ridotta a Euro 65.793

Finanziamenti effettuati da soci della società

Non vi sono finanziamenti effettuati da soci con clausola di postergazione ex art. 2467 del codice civile
Non vi sono finanziamenti effettuati con clausola di postergazione ex art. 2497-quinquies del codice civile.

Ratei e risconti passivi

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 4 del codice civile, le informazioni inerenti le variazioni dei ratei e risconti passivi:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	118.307	(19.272)	99.035
Totale ratei e risconti passivi	118.307	(19.272)	99.035

Si procede alla illustrazione della composizione:

I ratei passivi sono riferiti a € 35.124 rateo 14° mensilità, 59.561 rateo ferie, € 191 interessi su mutuo, € 774 enpaf farmacisti € 3.382 premio produzione.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

Variazioni intervenute nel valore della produzione:

A) Valore della produzione			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.396.399	6.434.142	(37.743)
2) var.ni delle rim.ze di prodotti in corso di lav.ne, semilavorati e finiti	0	0	0
3) var.ni dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0
4) incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0
5a) contributi in conto esercizio	0	0	0
5b) altri ricavi e proventi	5.456	5.124	332
Totali	6.401.855	6.439.266	(37.411)

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile, le informazioni inerenti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

Tutti i ricavi sono effettuati in Italia.

Costi della produzione

Variazioni intervenute nei costi della produzione:

B) Costi della produzione			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	4.051.019	4.001.133	49.886
7) per servizi	406.590	399.927	6.663
8) per godimento di beni di terzi	457.276	463.622	(6.346)
9.a) salari e stipendi	909.766	934.086	(24.320)
9.b) oneri sociali	243.089	252.450	(9.361)
9.c) trattamento di fine rapporto	66.785	67.233	(448)
9.d) trattamento di quiescenza e simili	0	0	0
9.e) altri costi	7.934	6.549	1.385
10.a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	34.938	37.853	(2.915)
10.b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	48.926	57.366	(8.440)
10.c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0
10.d) svalutazioni dei crediti compresi nell'att. circ. e delle disp. liquide	0	0	0
11) var.ne delle rim.ze di materie prime, suss.rie, di consumo e merci	14.028	37.339	(23.311)
12) accantonamenti per rischi	0	0	0
13) altri accantonamenti	0	0	0
14) oneri diversi di gestione	29.085	28.558	527
Totali	6.269.436	6.286.116	(16.680)

Proventi e oneri finanziari

C) Proventi ed oneri finanziari			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
15.a) proventi da partecipazioni - imprese controllate	0	0	0
15.b) proventi da partecipazioni - imprese collegate	0	0	0
15.c) proventi da partecipazioni - imprese controllanti	0	0	0
15.d) proventi da partecipazioni - imprese sottop. controllo controllanti	0	0	0
15.e) proventi da partecipazioni - altri	0	0	0
16.a1) altri proventi finanziari - da crediti su imp. controllate	0	0	0
16.a2) altri proventi finanziari - da crediti su imp. collegate	0	0	0
16.a3) altri proventi finanziari - da crediti su imprese controllanti	0	0	0
16.a4) altri proventi finanziari - da crediti su impr. sottop. controllo delle controllanti	0	0	0
16.a5) altri proventi finanziari - da crediti su altre imprese	0	0	0
16.b) da titoli iscritti nelle imm.ni che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
16.c) da titoli iscritti nell'att. circ. che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
16.d1) proventi diversi dai prec.ti da imprese controllate	0	0	0
16.d2) proventi diversi dai prec.ti da imprese collegate	0	0	0
16.d3) proventi diversi dai precedenti da imprese controllanti	0	0	0
16.d4) prov.ti div. dai preced. da impr. sottop. controllo controllanti	0	0	0
16.d5) proventi diversi	1.031	770	261
17.a) interessi ed altri oneri fin.ri - v/imprese controllate	0	0	0
17.b) interessi ed altri oneri fin.ri - v/imprese collegate	0	0	0
17.c) interessi ed altri oneri fin.ri - v/imprese controllanti	0	0	0
17.d) inter. altri oneri fin.ri - v/impr. sottop. controllo controllanti	0	0	0
17.e) interessi ed altri oneri fin.ri - v/altri	2.002	655	1.347
17bis) utili e perdite su cambi	0	0	0
Totali	(971)	115	(1.086)

Composizione dei proventi da partecipazione

La società non ha proventi da partecipazione

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Non esistono ricavi di entità o incidenza eccezionali.
Non esistono costi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Di seguito viene illustrata e commentata la composizione delle imposte correnti:

Imposte correnti			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
IRAP	13.968	16.580	(2.612)
IRES	12.183	0	12.183

Imposte correnti			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
Totali	26.151	16.580	9.571

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile, le informazioni inerenti il personale:

La società al 31.12.2019 aveva 25 dipendenti.

La media è stata calcolata considerando le giornate complessivamente lavorate da ciascun dipendente nel corso dell'anno.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile, le informazioni inerenti gli amministratori ed i sindaci:

La società ha corrisposto € 25.520 agli amministratori e € 15.808 al collegio sindacale

Compensi al revisore legale o società di revisione

La società ha corrisposto al revisore legale un compenso pari ad € 10.400

Categorie di azioni emesse dalla società

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 17 del codice civile, le informazioni inerenti le azioni che compongono il capitale della società, al numero ed al valore nominale delle azioni sottoscritte nell'esercizio:

N. 63.600 azioni ordinarie di valore nominale di € 10

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso né prestiti obbligazionari convertibili in azioni, né azioni di godimento, né titoli simili.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Non esistono strumenti finanziari emessi dalla società.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile si precisa che non esistono impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi dell' art. 2447 bis del codice civile e dell'art 2447 decis del codice civile, si precisa che non esistono patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 22-bis del codice civile, le informazioni inerenti le operazioni realizzate con parti correlate:

Si evidenzia che ai soci di enti pubblici titolari delle licenze vengono corrisposti canoni di concessione ammontanti complessivamente ad € 264.716 (€ 200.000 Comune di Figline e Incisa Valdarno, € 42.747 Comune di Cavriglia, € 21.969 Comune di Reggello) e canoni di affitto per € 72.293 (Comune di Figline e Incisa Valdarno € 47.796 e Comune di Cavriglia € 24.497)

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell' art. 2427, comma 1 numero 22-ter del codice civile si precisa che non esistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Per i fatti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rinvia a quanto meglio descritto nella relazione sulla gestione.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esistono tali fattispecie.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Non esistono strumenti finanziari derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società o enti e non appartiene a nessun gruppo.

Si precisa che la società è posseduta dal Comune di Figline e Incisa Valdarno per una quota capitale sociale pari a € 492.500

Azioni proprie e di società controllanti

La Società è titolare di n. 740 azioni proprie per un valore complessivo di € 27.704

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

Non ricorre la fattispecie.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

La società non ha beneficiato di nessun vantaggio economico da parte di amministrazioni pubbliche.

Nota integrativa, parte finale

RENDICONTO FINANZIARIO		
Risultato Operativo	132.419	
Ammortamenti immobilizzazioni materiali e immateriali	83.864	
<i>Autofinanziamento operativo lordo</i>	<i>216.283</i>	
Imposte d'esercizio	-26.151	
Autofinanziamento operativo netto	190.132	
Variazione Capitale Circolante Netto commerciale (CCNc), di cui:	-106.390	
<i>Rimanenze</i>	<i>14.028</i>	
<i>Crediti commerciali</i>	<i>-13.793</i>	
<i>Crediti verso l'Erario</i>	<i>-2.123</i>	
<i>Debiti commerciali</i>	<i>-42.649</i>	
<i>Debiti verso l'Erario</i>	<i>-47.876</i>	
<i>Altre attività passività operative</i>	<i>-13.977</i>	
Variazione Fondo TFR	34.904	
FLUSSO DI CASSA GESTIONE CORRENTE (A)	118.646	
FLUSSO DI CASSA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	-17.144	
FLUSSO DI CASSA GESTIONE OPERATIVA 0	101.502	
FLUSSO DI CASSA GESTIONE FINANZIARIA (D)	-17.107	
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO (C+D)	84.395	
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA A BREVE TERMINE	2019	2018
Cassa, Depositi Bancari e Postali	1.173.086	1.088.691
TOTALE POSIZIONE FINANZIARIA NETTA B/T	1.173.086	1.088.691
DECREMENTO INDEBITAMENTO A B/T	84.395	

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Gori Silvia



Dichiarazione di conformità del bilancio

La sottoscritta Gori Silvia, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

FARMAVALDARNO S.p.A.

Via C. Pisacane 33/37 - Figline e Incisa Valdarno

Iscritta al Registro imprese di Firenze al n. 05374530482

Capitale sociale € 636.000,00 i.v.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori azionisti,

il bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 che sottoponiamo al Vostro esame ed alla Vostra approvazione, presenta un utile d'esercizio di 105.297 euro, al netto delle imposte per complessivi euro 26.151.

PREMESSA

Il risultato della gestione si colloca sostanzialmente in continuità rispetto agli esercizi precedenti dovuta alla situazione del mercato del settore farmaceutico che vede da un lato il contrarsi della spesa pubblica per farmaci e dall'altro un aumento dei canali di vendita dei prodotti parafarmaceutici, che in precedenza erano area esclusiva della farmacia ma che ora sono insidiati anche dall'e-commerce che occupa spazi di vendita sempre più marcati. Il dato nazionale del 2019 della spesa farmaceutica netta del SSN segna un calo del -0,2% rispetto al 2018, confermando il trend di riduzione della spese per farmaci erogati dalle farmacie nel normale regime convenzionale.

Ulteriore fattore rilevante sulla riduzione della spesa e in generale dei ricavi della farmacia risiede nella progressiva e costante penetrazione nel mercato di farmaci equivalenti dal prezzo notevolmente ridotto rispetto al prodotto originale, ulteriormente rafforzato dalla concorrenza dei gruppi multinazionali che gestiscono farmacie in territori limitrofi che hanno la capacità e la forza commerciale di poter presentare sul mercato prodotti a prezzi maggiormente scontati che hanno una notevole presa sulla clientela anche residente nei Comuni vicini.

Sul fronte normativo rimane aperta la questione, ancora non definita, della mancata approvazione del rinnovo della convenzione tra le farmacie e il SSN per la remunerazione delle vendite.

Nonostante un contesto generale di mercato non favorevole, dato dalla continua contrazione della spesa farmaceutica e dalla concorrenza sempre più presente con offerte a prezzi ribassati, Farmavaldarno ha realizzato il risultato d'esercizio sopra indicato, al netto dei maggiori accantonamenti e delle imposte, sostanzialmente in linea con il 2018, grazie ad una gestione ancor più attenta, monitorando costi e ricavi e contenendo la riduzione del fatturato di vendita.

ATTIVITA' SVOLTA

Farmavaldarno nel 2019 si è dedicata soprattutto a seguire efficacemente la gestione ed i processi aziendali, affinché fossero in grado, da un lato, di proseguire ad offrire i servizi ed i prezzi migliori alla clientela, in osservanza dei principi a cui deve attenersi una società pubblica, dall'altro, di raggiungere l'obiettivo del conseguimento di un congruo fatturato e del conseguente risultato d'esercizio positivo. Sono state poste in essere tutte le misure per razionalizzare il costo del personale ottenendo così una significativa riduzione del costo generale annuo e per affrontare al meglio la gestione delle scorte e degli acquisti, grazie ad un efficace funzionamento dell'ufficio acquisti, per consentire all'azienda il mantenimento di una forza contrattuale nei confronti dei fornitori per consentire all'azienda il raggiungimento dei margini lordi di ricarico necessari alla copertura dei costi e al conseguimento dell'utile di esercizio.

Il consiglio di amministrazione nel corso dell'esercizio ha deliberato il trasferimento della sede farmaceutica di Vacchereccia in altri locali più idonei allo svolgimento dell'attività che consentano la vicinanza con gli studi medici e una visibilità maggiore da parte della clientela. Problemi tecnici legati a modifiche urbanistiche hanno rallentato il previsto trasloco che presumibilmente avverrà nel corso del 2020.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Nell'esercizio 2019 la nostra società ha conseguito un fatturato, relativo alle vendite ed alle prestazioni di servizi di 6.396.399 euro, con una contrazione, rispetto all'esercizio 2018, di 37.743 euro.

Nel dettaglio indichiamo i dati statistici relativi ai rispettivi settori merceologici delle vendite conseguite.

Il valore medio della singola vendita di prodotti derivanti da ricette è passato da €15,18 del 2018 a € 15,65 del 2019.

Percentualmente, rispetto al fatturato conseguito, i farmaci rappresentano il 48,28% delle vendite, contro il 48,49% dell'esercizio precedente mentre la vendita dei prodotti parafarmaceutici è passata dal 37,66% del 2018 al 37,92% del 2019. Questo risultato ha consentito di mantenere sostanzialmente la redditività complessiva permettendo in tal modo il conseguimento dell'utile d'esercizio.

Durante l'anno 2019 sono stati emessi 316.508 scontrini contro i 325.343 del 2018, la media unitaria dell'importo di ogni singolo scontrino emesso è stata pari a euro 23,10, mentre quella del 2018 era pari a euro 22,58.

Nello specifico ambito delle singole farmacie, osserviamo quanto segue:

Farmacia Matassino – Nello corso dell'esercizio le vendite sono aumentate rispetto al 2018 di 7.750 euro, passando da € 2.707.984 a 2.715.734 euro.

Il numero di scontrini emessi nel 2019 è 124.300 con una media scontrino di 25,05 euro, mentre nel 2018 gli scontrini sono stati 127.444 con una media di 24,49 euro.

Farmacia Serristori – Nel 2019 la farmacia ha realizzato un fatturato di 1.171.221 euro contro il fatturato 2018 di 1.163.072 euro registrando un aumento di 8.149 euro. Il numero di scontrini emessi nel 2019 è 54.879 con una media scontrino di 24,98 euro, mentre nel 2018 gli scontrini sono stati 55.949 con una media di 23,72 euro.

Parafarmacia Comunale – Nel corso dell'esercizio 2019 ha emesso scontrini pari a 67.951, con una media scontrino pari a € 17,88, mentre nel 2018 gli scontrini sono stati 70.056 con una media di 17,69 euro. Sono stati conseguiti ricavi da vendite per euro 1.004.057 contro il fatturato 2018 di 1.022.422 registrando un decremento di euro 18.365.

Evidenziamo che le spese relative all'affitto e le spese condominiali corrisposte alla Coop Firenze sono state pari a 78.934,87 euro.

Farmacia Comunale n.1 Santa Barbara – Caviglia. La farmacia ha realizzato un fatturato di 686.988 euro registrando un decremento di 29.551 euro. Nel 2019 il numero di scontrini è pari a 30.279 e la media scontrino 25,91 euro mentre nel 2018 gli scontrini sono stati 32.206 con una media scontrino di euro 25,52.

Proiezione farmaceutica di Vacchereccia

Nell'anno 2019 il fatturato è pari a 175.577 euro registrando un piccolo incremento di 955 euro rispetto all'anno 2018. Nel 2019 il numero di scontrini è pari a 9.255 e la media scontrino è di 21,58 euro mentre nel 2018 gli scontrini sono stati 8.749 con una media scontrino di 22,49 euro. .

Farmacia Comunale n. 1 Leccio – Reggello. Il fatturato conseguito nel corso dell'anno ammonta ad euro 549.218 rispetto ai 551.614 euro realizzati nel 2018, registrando un calo di fatturato pari a 2.396 euro, il numero di scontrini emessi nel 2019 pari a 26.363 e la media scontrino pari a 22,33 euro, mentre nel 2018 gli scontrini sono stati 27.157 con una media di 22,01 euro.

Parafarmacia Girasole

Nell'anno 2019 il fatturato realizzato è pari a euro 33.948 contro i 35.175 euro del 2018. Nel 2019 il numero di scontrini è pari a 3.481 e la media scontrino pari a 11,39 euro, mentre nel 2018 il numero di scontrini è pari a 3.782 e la media scontrino pari a € 10,98.

ULTERIORI INFORMAZIONI

L'art. 2428 del codice civile prevede che la relazione sulla gestione comprenda
“ gli indicatori di risultato finanziari comprese le informazioni attinenti all'ambiente e al personale ”.

La nota integrativa del presente bilancio è ulteriormente implementata delle informazioni riguardanti le movimentazioni dei flussi di cassa avvenute nell'esercizio mediante la redazione del rendiconto finanziario.

Conseguentemente, di seguito, verranno esposti solo alcuni indici integrativi del rendiconto ed utili ad una migliore comprensione della situazione della società e del risultato di gestione.

	2019	2018	2017	2016	2015
Ricavi delle					
Vendite	6.396.399	6.434.142	6.479.064	6.686.586	7.028.921

ROS (rapporto tra reddito operativo / vendite)

Anno	2019	2018	2017
	2,07	2,38	1,91

Indice di liquidità (rapporto C.C.N.c. / fatturato)

Anno	2019	2018	2017
	- 2,4	- 4,1	- 5,4

Serve a calcolare l'aumento o la riduzione delle risorse a disposizione dell'azienda. Nel 2019 l'aumento del capitale circolante netto ha ridotto la disponibilità aziendale non per l'effetto dell'incremento dell'attivo circolante ma a causa della riduzione delle passività a breve.

Indice di coverage (risultato operativo + ammortamenti /oneri finanziari)

Anno	2019	2018	2017
	108	379,2	280,5

Determina la capacità di copertura degli oneri finanziari attraverso l'utilizzo dell'autofinanziamento operativo lordo (se < 1 negativo - > 1 positivo). Nell'esercizio l'indice si è ridotto per effetto della riduzione del risultato operativo e dell'incremento degli oneri finanziari. L'indice comunque denota un'ottima copertura degli oneri finanziari rapportata al fatturato.

INFORMAZIONI ATTINENTI ALL'AMBIENTE ED AL PERSONALE

Per quanto concerne il personale dipendente, ad oggi, non esistono infortuni gravi o addebiti in ordine a malattie professionali per i quali sia stata accertata definitivamente alla società una responsabilità aziendale.

Ugualmente in tema di danni ambientali alla società non è stata contestata alcuna sanzione, né comminata alcuna pena per reati o danni di natura ambientale.

A tal proposito si informa come la società si sia dotata del Documento di valutazione dei rischi sul lavoro previsto dal D. Lgs. 81/08 redatto dalla società Ambiente S.p.A. con sede a Carrara, che contiene la valutazione dei rischi nonché il programma delle misure da attuare nel corso dei successivi esercizi.

Il 05/04/2019 si è tenuta la periodica riunione annuale di prevenzione e protezione dai rischi e in data 05/05/2019 è stato aggiornato il Documento di valutazione dei rischi sul lavoro.

BILANCIO SOCIALE

La società ha proseguito nel cammino di rendicontazione sociale attraverso la costruzione di un bilancio sociale.

Questo permette all'azienda, da un lato di conoscere meglio le aspettative dei vari portatori di interesse (stakeholders) e dall'altro consente agli stessi di avere una maggiore consapevolezza delle dinamiche aziendali.

Attraverso poi l'illustrazione dell'entità del Valore Aggiunto è possibile comprendere come la ricchezza prodotta dalla Farnavaldarno venga redistribuita alla collettività aziendale di riferimento.

Tale documento, riteniamo assume valore strategico, poiché consente di migliorare la pianificazione di strategie più efficaci e più aderenti alle nostre specifiche peculiarità aziendali.

EVOLUZIONE DELLA GESTIONE E FATTI SIGNIFICATIVI AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA

Il fatto più significativo avvenuto dopo la proclamazione della pandemia da parte dell'organizzazione mondiale della sanità (OMS) è stata la decisione del governo italiano di proclamare il c.d. "lock down" di tutte le attività produttive tranne ad esempio alcune tra cui alimentari e farmacie considerate servizi pubblici essenziali.

In Italia la chiusura è stata generalizzata dal DPCM 22 marzo 2020, producendo effetti negativi sulla produttività, sulla redditività, sull'occupazione di tutte le aziende interessate dalla chiusura della propria attività.

La Farmavaldarno non ha subito il blocco produttivo in quanto svolge attività ritenute essenziali operando nel campo del commercio del farmaco.

Tuttavia, mentre nei primi 3 mesi dell'anno il fatturato era aumentato rispetto al solito periodo del 2019 di circa 25.000,00 euro, nel solo mese di aprile 2020 abbiamo riscontrato una riduzione rispetto ad aprile 2019 di circa 55.000,00 euro. Per il mese di maggio 2020 prevediamo una ulteriore riduzione di fatturato. Oltre al calo del fatturato abbiamo dovuto affrontare anche dei costi imprevisti per la messa in sicurezza del personale e la sanificazione dei locali e degli ambulatori.

Sono stati comunque approntati tutti i provvedimenti di contenimento del costo del personale, dei costi generali e della gestione del magazzino che hanno consentito, al momento, di non avere ripercussioni negative sul conto economico e sul fabbisogno finanziario.

In base al disposto dell' art.7, D.L. 8.4.2020 n. 23 possiamo quindi affermare che non figurano condizione di incertezza preesistenti al 23.2.2020, consentendo quindi di applicare la verifica della prospettiva di continuità sul bilancio 2019.

Riteniamo comunque che anche la valutazione prospettica a 12 mesi possa condurre ad un esito positivo per la continuità aziendale della nostra società.

INFORMAZIONI FINALI

In relazione a quanto stabilito dall'art. 2428 del Codice Civile, vengono fornite le seguenti informazioni:

a) – la nostra società non ha svolto alcuna attività di ricerca e sviluppo.

b) – la società detiene la seguente partecipazione in società collegata:

VALDARNO CENTER SRL – capitale sociale 70.000,00 i.v.

Quota di partecipazione 50% pari a 35.000 euro di valore nominale.

Il bilancio al 31.12.2019 della partecipata chiude con un utile netto di euro 9.271

c) – la società possiede direttamente numero 740 azioni proprie per un valore nominale pari a 7.400,00 euro, pari all' 1,16% del capitale sociale, acquisite per un corrispettivo complessivo di euro 27.704

DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Signori azionisti,

Concludiamo con l'invitarVi ad approvare il bilancio chiuso al 31.12.2019 nelle risultanze esposte, con la proposta di accantonare l'utile conseguito, anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, 1° comma lett. 22-septies, pari a euro 105.297 suddividendolo in: euro 10.000 al fondo riserva legale, euro 95.297 al fondo riserva straordinaria.

Figline e Incisa Valdarno, 22 maggio 2020

Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione
(Silvia Gori)

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Silvia Gori', is positioned below the printed name.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO AI SENSI DEL D.LGS.175/2016
Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica

L'art. 6, comma 2, del D. Lgs. 175/2016 richiede che le partecipate predispongano specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informino l'assemblea a chiusura dell'esercizio sociale e ne curino la pubblicazione contestualmente al bilancio d'esercizio.

Farmavaldarno ha scelto di adottare degli indici di performance aziendale aderenti alla propria specifica attività in modo da offrire agli azionisti chiare indicazioni sull'andamento societario.

Il Consiglio di Amministrazione della società, con il supporto del Revisore Unico e del Presidente del Collegio Sindacale, hanno, pertanto, predisposto quanto segue.

Predisposizione di specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale (art. 6, cc. 2 e 4 del D.Lgs. 175/2016)

Sono stati presi in considerazione i seguenti indicatori con le rispettive "soglie di allarme" per verificare il potenziale rischio di crisi aziendale evidenziando le relative soglie di criticità mediante l'utilizzo grafico del significato dei colori del semaforo:

1) – ROTAZIONE DEL MAGAZZINO

l'indice di rotazione delle merci costituenti il magazzino della società dato dal rapporto tra costo del venduto e la scorta media individuando le seguenti soglie di criticità:



verde: superiore a 5



giallo: tra 4,5 e 5



rosso: inferiore a 4,5

2) – RISULTATI DI GESTIONE

la gestione operativa sia negativa per tre esercizi consecutivi (differenza tra valore e costi della produzione: A meno B, ex art.2525 c.c.).

3) - INCIDENZA DEI RISULTATI DI ESERCIZIO SUL PATRIMONIO NETTO

La somma dei risultati netti di esercizio degli ultimi tre anni non abbia eroso il patrimonio netto della società oltre il 5%.

4) – GRADO DI AUTONOMIA PATRIMONIALE

L'indice di autonomia patrimoniale dato dal rapporto tra il patrimonio netto ed il totale dei debiti della società viene riassunto nelle seguenti soglie di criticità:



verde: maggiore a 0,50



giallo: tra 0,33 e 0,50



rosso: inferiore a 0,50

5) – SOSTENIBILITA' DEL DEBITO

L'indice misura la capacità della società di sostenere adeguatamente il debito di natura finanziaria ed è il risultato del rapporto tra L'EBITDA meno le imposte e gli oneri finanziari più quote in conto capitale di prestiti più debiti rateizzati. Si riassume nelle seguenti soglie di criticità:



verde: maggiore a 1,20






giallo: tra 1 e 1,20



rosso: minore di 1

Nel merito, l'analisi del bilancio 2019 evidenzia le seguenti risultanze:

	INDICATORE	Risultato 2019
1	Rotazione del magazzino	6,1 
2	Risultato di gestione	Positivo per euro 132.419
3	Incidenza dei risultati di esercizio sul patrimonio netto	Sempre Utili triennio 2017-2019
4	Grado di autonomia patrimoniale	2,80 
5	Sostenibilità del debito	10,48 

Infine è stata effettuata anche una valutazione dell'opportunità di integrare gli strumenti di governo societario ex art.6, cc. 3.4 e 5 del D.Lgs. 175/2016.

Tale valutazione ha prodotto le seguenti risultanze:

	oggetto della valutazione	Risultato della valutazione
a)	Regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale	Si ritiene l'integrazione non necessaria, date le dimensioni, la struttura organizzativa e l'attività svolta.
b)	Un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione	Date le ridotte dimensioni della società, il compito di controllo viene svolto dal Collegio Sindacale e dall'Organismo di Vigilanza che, come da D. Lgs.231/01 posso essere fatti coincidere.
c)	Codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società	E' stato adottato il modello gestionale ex D.Lgs. n.231/2001 e il Codice Etico che si applica non solo ai dipendenti ma anche a chi intrattiene rapporti economici e/o professionali con la società.
d)	Programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea	Viene redatto il bilancio sociale

Figline e Incisa Valdarno, 20 maggio 2020

Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione
(Silvia Gori)



FARMAVALDARNO S.P.A.

Sede Legale Via C. Pisacane n. 33/37 50063 - Figline e Incisa Valdarno (FI)
Iscritta al Registro Imprese di Firenze al n. 05374530482
Repertorio Economico Amministrativo n. FI 542220
Capitale Sociale 636.000,00 i.v.
Partita IVA 05374530482 - Codice Fiscale 05374530482

RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE

AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010 N. 39

E ART. 3 D.LGS. 19 AGOSTO 2016 N. 175

Agli azionisti della Farmavaldarno S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio al 31.12.2019

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio al 31.12.2019, costituito dallo stato patrimoniale e dal conto economico al 31.12.2019 e dalla nota integrativa con il rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Farmavaldarno S.p.A. al 31.12.2019 e del risultato economico in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla società Farmavaldarno S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Farmavaldarno S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori della Farmavaldarno S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Farmavaldarno S.p.A. al 31.12.2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

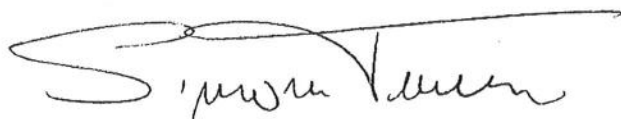
Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Farmavaldarno S.p.A. al 31.12.2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A mio giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Farmavaldarno S.p.A. al 31.12.2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto, acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare oltre a quanto già sopra evidenziato.

Dott. Simone Terenzi

Firenze Via delle Mantellate n. 8

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Simone Terenzi', with a long horizontal stroke extending to the right.

8 giugno 2020

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2019
REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.**

All'assemblea dei soci della società

FARMAVALDARNO S.p.A.

Sede Legale: Via C. Pisacane 33/37 - Figline Incisa Valdarno (FI)

Iscritta al Registro imprese di Firenze al n. 05374530482

Capitale sociale € 636.000,00 interamente versato

Oggetto: Relazione del collegio sindacale al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 redatta ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei quindici giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

L'organo di amministrazione ha così reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 22 maggio 2019, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa;
- relazione sulla gestione.

L'impostazione della presente relazione richiama la stessa struttura di quella utilizzata per l'esercizio precedente ed è ispirata alle disposizioni di legge e alla Norma n. 7.1. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", emanate dal CNDCEC e vigenti dal 30 settembre 2015.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato quindi possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "*forza lavoro*" non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per 2 ultimi esercizi, ovvero quello in esame (2019) e quello precedente (2018). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2019 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, co 5, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta in ogni caso a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante.

Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Abbiamo svolto la funzione di organismo di vigilanza istituito ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 e nell'espletamento di tale funzione non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente, rimanendo strutturato su quello già in forza negli esercizi precedenti;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale le informazioni richieste in merito all'andamento della società sono state fornite sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi del collegio sindacale presso la sede della società e anche tramite i contatti e flussi informativi con i membri del consiglio di amministrazione: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi, per quanto di nostra conoscenza, alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;

- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, co. 1, c.c.;

la revisione legale è affidata ad un revisore indipendente che predisporrà la propria relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39; da uno scambio di informazioni con lo stesso il collegio è stato informato che detta relazione non evidenzierà rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato sarà positivo.

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, fatto salvo quanto di seguito, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c., tenuto conto delle variazioni ai criteri introdotti dal D.Lgs. 139/2015, con particolare riferimento al trattamento contabile dei derivati;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato, per quanto di nostra conoscenza, alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co 5, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- si dà atto dell'esistenza della voce "avviamento", si precisa che l'iscrizione di tale posta è avvenuta nei precedenti esercizi con il consenso del Collegio Sindacale, così come richiesto dall'articolo 2426, numero 6, del Codice Civile; nel corso del 2019 tale voce non risulta incrementata ed è stata sottoposta ad ammortamento secondo un piano della durata di novantanove anni; la durata dell'ammortamento traduce fedelmente in chiave applicativa il principio valutativo contenuto nell'art. 2426, comma 2, punto 6 del codice civile, laddove si stabilisce che "è tuttavia consentito ammortizzare sistematicamente l'avviamento in un periodo limitato di durata superiore (rispetto ai cinque anni) purché esso non superi la durata per l'utilizzazione di questo attivo"; nella nota integrativa sono stati esposti gli effetti determinati dal cambiamento, introdotto nel bilancio 2009, della durata del periodo di ammortamento (passato da 20 a 99 anni) e le motivazioni di tale cambiamento; al riguardo il Collegio, come ogni anno, richiama l'attenzione degli Amministratori sulla necessità di svalutare tale attività allorquando non dovesse produrre le utilità pluriennali attese, in particolare non incidesse positivamente sul valore della produzione, in relazione alle aspettative dei budget gestionali;
- gli impegni, le garanzie e le passività potenziali sono stati esaurientemente illustrati

- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 105.297.

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019.

Il collegio sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del progetto di bilancio di esercizio chiuso alla data del 31 dicembre 2019, così come redatto dagli amministratori.

Figline Incisa Valdarno, 5 giugno 2020

Il collegio sindacale

Three handwritten signatures in black ink, stacked vertically. The top signature is the most legible, appearing to be 'Giovanni...'. The middle signature is 'Giovanni...'. The bottom signature is 'Giovanni...'. The signatures are written in a cursive, flowing style.